



La poesia è un occhio.

Leggere e scrivere il mondo che ci circonda, in versi.

Linda Cavadini, insegnante

Magritte, il falso specchio

Poesia e Paesaggi, Fra tradizione, moderno e contemporaneo

Rovereto, 23 settembre 2023

Nessuna descrizione non poetica della realtà potrà mai essere completa

Jhon David Barrow

«Quando mattutina apparve Aurora dalle rosee dita» (ἤμος δ' ἠριγένεια φάνη ροδοδάκτυλος Ἥως) (Omero, Odissea)

Cosa fa funzionare questo occhio?

Basta sbarcare ad Itaca
Per capire che è antica
E affondare la pertica
Lungo l'erta a fatica

Traversare le ortiche
Dell'orto fino al pero
Del pianto e i rami morti
Irti nel cielo nero

Toti Scialoja

Versi del senso perso
IV paesaggi senza peso

Io sul fondo del mare



Alfonsina Storni
1892-1938

In fondo al mare
c'è una casa
di cristallo.

5 A una strada
di madreperle
conduce.

Un grande pesce d'oro,
alle cinque,
mi viene a salutare.

10 Mi porta
un ramo rosso
di fiori di corallo.

15 Dormo in un letto
un poco più azzurro
del mare.

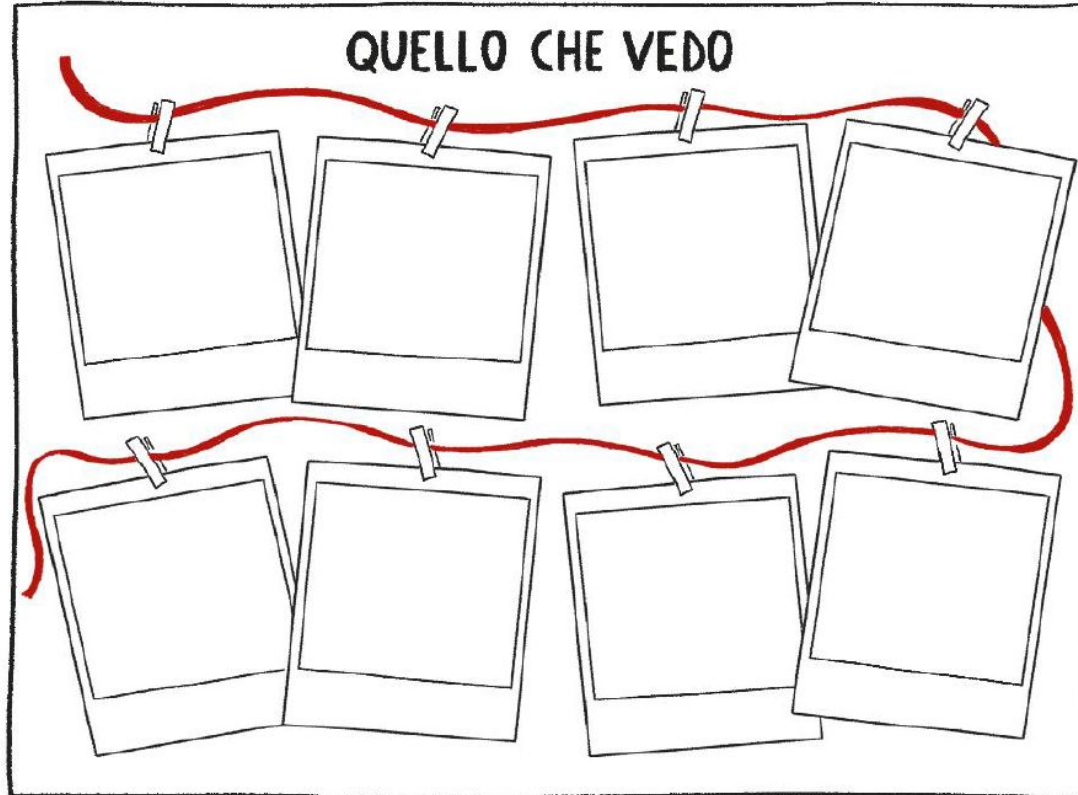
Un polipo
mi fa l'occhietto
attraverso il cristallo.

20 Nel bosco verde
che mi circonda
- din don... din dan... -
dondolano e cantano
le sirene
di madreperla verdemare.

25 E sulla mia testa
ardono,¹ al crepuscolo,
le ispide² punte del mare.



1. Completa l'organizzatore grafico disegnando o descrivendo a parole l'elemento naturale presentato in ogni strofa della poesia.



PRENDERE CON/FARE MIO/FARE IO

Mare

Mentre cerco -e non le trovo-
le mie scarpe
sole e vento mi urlano in faccia.
Non mi tengo: fuggo al mare.
E da quella roccia slanciata
in un'isola,
appaiono tuffi, nuotate e gare.
Momenti felici.
Eppure il tempo con le sue lunghe e snelle ali
è in perpetuo volo.
E le lancette dell'orologio sono
inesorabili.

Galleggia mesta nel blu
la medusa.
Figlia del tempo
ha imparato a guarire
Così io,
come lei: sovrana degli abissi
libera ondeggia e nessuno
aspetta,
osservo ammaliata
quest'immenso mare.



PRENDERE CON/ATTRAVERSARE/TRASFORMARE

Laboratorio a classi aperte "la poesia e noi":

Divisione in gruppi

Assegnazione del testo poetico

Analisi e commento del testo

Dalla poesia a un nuovo testo multimediale

titolo	poesia di partenza	dal testo a un nuovo testo	membri del gruppo
La vita nella vita	Luzi: Vita fedele alla vita	video	Anna B. Corrado Camilla Chiara B
La canzone dell'ascensore	Caproni: Ascensore	canzone	Giulia C. Alice B. Matilde P. Maria Anita
Questo è il gatto con gli stivali	Sanguineti Questo è il gatto con gli stivali	canzone su spotify	Arianna, Martina C. Giorgia G., Francesca C.
I'm a barbie girl in a real world	Sanguineti Piangi piangi	video/qcode	Carlotta, Emanuel, Corrado S., Giulia V.
"Salotto letterario sul Lario"	Zanzotto "Al mondo"	Porteremo un video da presentare	Carlotta B., Matteo, Alessia P., Anita
Ero per come fra le viuzze	Penna Ero per la città fra viuzze	video	Maria, Giulia M., Arianna S., Giorgia F.

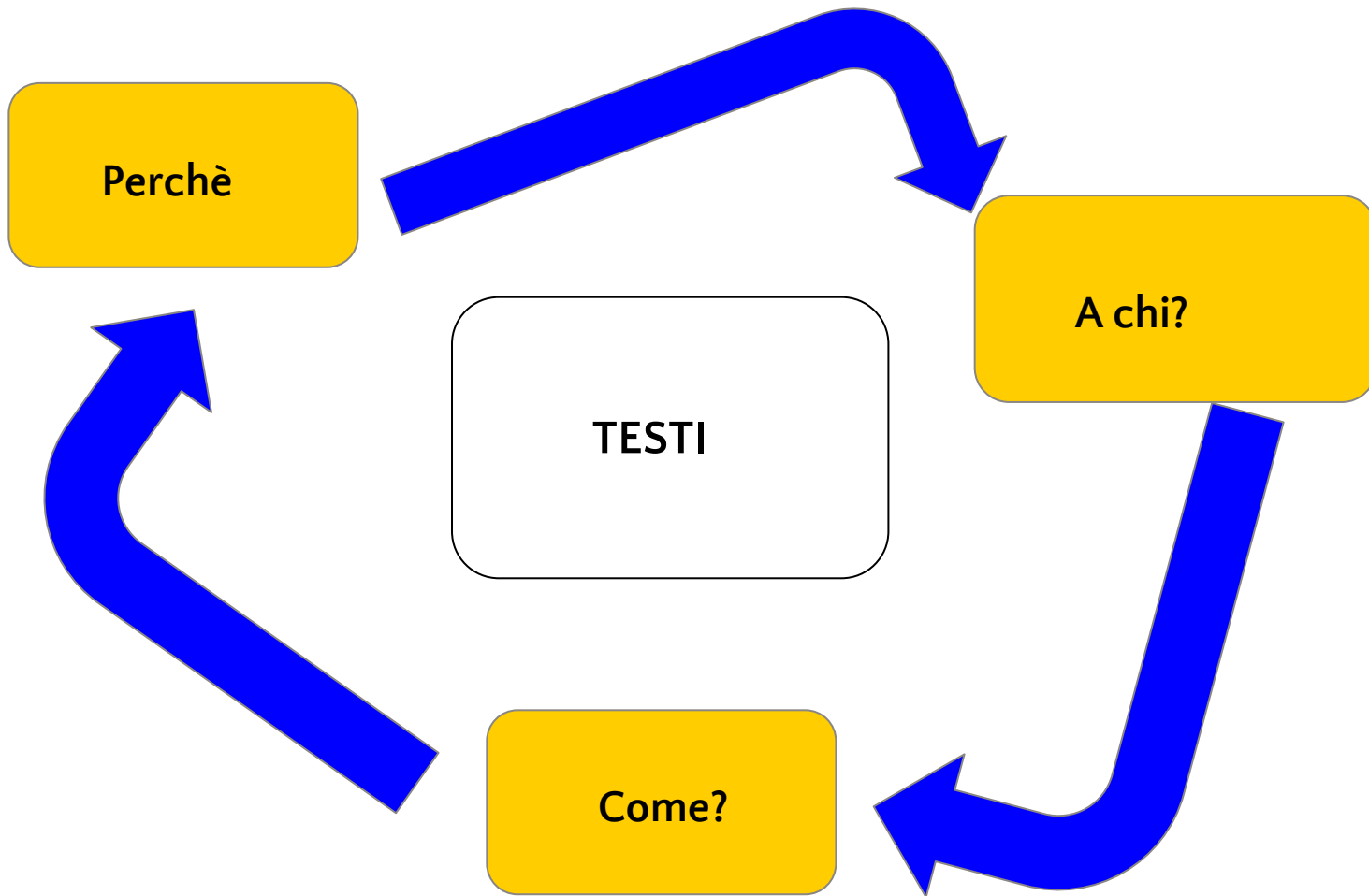
Siamo qui oggi per presentarvi un nuovo modo di leggere le poesie di Sanguineti. Abbiamo intenzione di proporvi una versione alternativa della poesia che ci è stata affidata, riscrivendola con il gergo moderno. Il nostro intento è, infatti, quello di avvicinare lo stile di questo poeta a noi giovani. Speriamo che il nostro lavoro possa riuscire in questo intento.



InShot_20230607_223005...
Video



Questo è il gatto con gli st...
PDF



01 LIBERARE LA POESIA DA QUELLO CHE SI DICE SULLA POESIA

PERCHÉ ODIO LA POESIA

Odio la poesia
Perché è un insieme
Di rime sceme.

La odio quando sprema
Il succo delle stagioni
Il sangue degli ideali
I nomi alle emozioni

La poesia del genere
Che spegne le parole
In cuori posacenere

Odio la poesia
Che mi indica col dito
Perché sono lo stupido
Che non ha capito.
(Carminati *Viaggia verso*)



INGREDIENTI

Per la torta

- 2 dischi di Pan di Spagna da 18 cm alti 3 cm
- 1 kg di fragole
- 300 g di mirtilli

Per il frosting

- 230 g di burro morbido
- 250 g di mascarpone

- 300 g di zucchero a velo
- 4 cucchiaini di panna fresca

Per la bagna alla vaniglia

- 150 ml di acqua
- 60 g di zucchero semolato
- 1/2 cucchiaino di estratto alla vaniglia

01 LIBERARE LA POESIA DA QUELLO CHE SI DICE SULLA POESIA: INSEGNARE A LEGGERE



Fedoua El Attari

ULISSE

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate.¹ Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,²
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava,³ vele
sottovento sbandavano più al largo,⁴
per fuggirne l'insidia.⁵ Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno.⁶ Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Presupposti di partenza



Comprensione come processo complesso

Ricostruzione



Reazione



Interpretazione



03 LEGGERE E FAR LEGGERE: SCOPRIRE I DISPOSITIVI POETICI

Acqua di monte,
acqua di fonte,
acqua piovana,
acqua sovrana,
5 acqua che odo,
acqua che lodo,
acqua che squilli,
acqua che brilli,
acqua che canti e piangi,
10 acqua che ridi e muggi.¹
Tu sei la vita
e sempre sempre fuggi.

**LE RIPETIZIONI PARLANO DEL
POETA (suono)**

G. D'Annunzio, *Poesie*, Rizzoli, Milano 2011

03 LEGGERE E FAR LEGGERE: SCOPRIRE I DISPOSITIVI POETICI

Fermati a quello che c'è sotto il cielo.
Gli astri, lasciali ruotare lassù.
Non può bastarti un filo

d'erba e d'acqua, il vento,
5 questo miracolo del vento tra i pini,
le fiamme dei falò che divampano

e i rami spezzati che diventano
purpurei,¹ friabili,² di cenere,
questo immenso miracolo del fuoco,

10 le nuvole, le rose, le api,
i corpi che si cercano con non meno
luce in sé che le albe, ti sembra poco?

Che incredibile mese di novembre!
La terra è tiepida nera fragrante,
rivoltata di fresco.
Si crogiuola e si bea¹ fuori stagione
5 innalzando a un sole incosciente
brume² d'incenso.

È viva la terra
ma non per noi si rinnova.

C. Calabrò, *Una vita per il suo verso. Poesie 1960-2002*, Mondadori, Milano 2002

IL POTERE DEL TRE (posizione)

03 LEGGERE E FAR LEGGERE: SCOPRIRE I DISPOSITIVI POETICI

NICOLA GARDINI

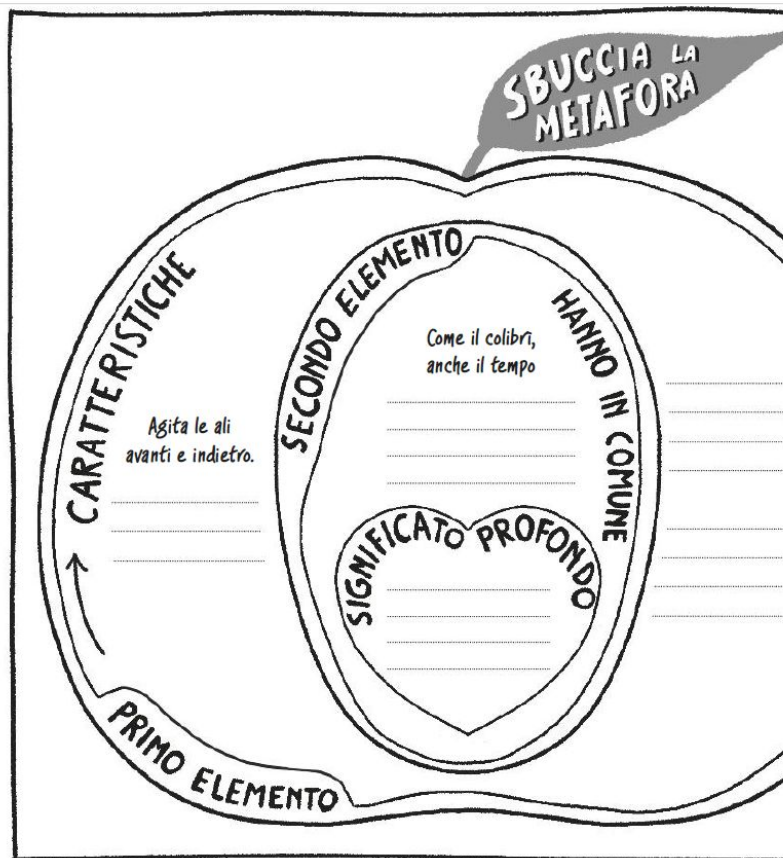
Ali

Il poeta riflette sulla natura del tempo e lo paragona alle ali di un colibrì.

Il tempo qualche volta è un colibrì
Agita le ali avanti e indietro in fretta
Ma resta fermo come uno che aspetta
Poi all'improvviso è già saltato lì.

N. Gardini, *Il tempo è mezza mela*, Salani, Milano 2018

LA METAFORA (significato)



03 LEGGERE E FAR LEGGERE: LETTORI DI LIBRI DI POESIA

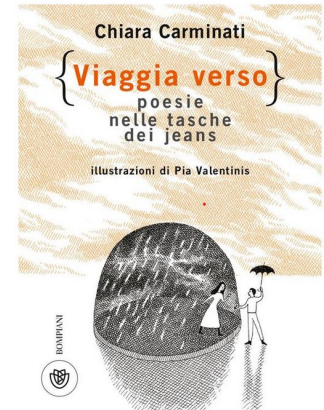
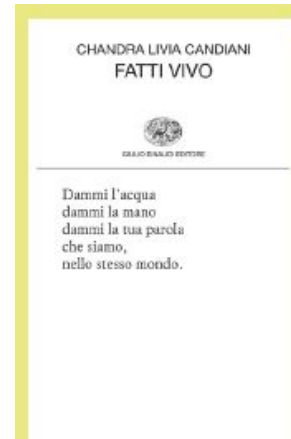
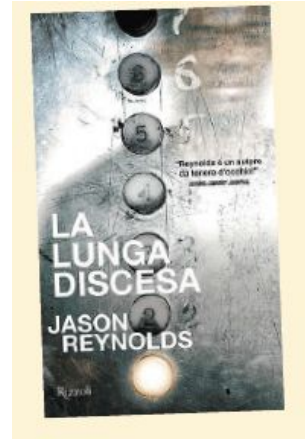
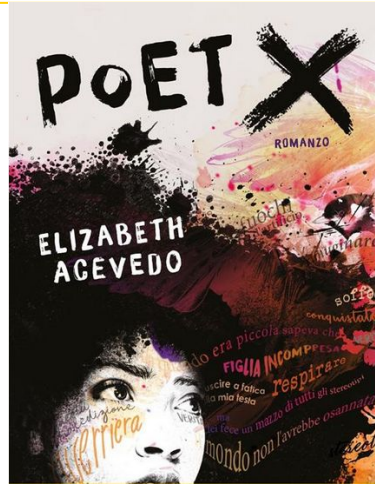
CENTO POESIE D'AMORE A LADYHAWKE, MICHELE MARI
 Una raccolta di poesie dedicate a Ladyhawk, amore segreto dell'autore Michele Mari che decide di non dedicarsi a lei. Le parole d'amore e la rievocazione, il rapporto ma il dio è sceso nella sua parte.

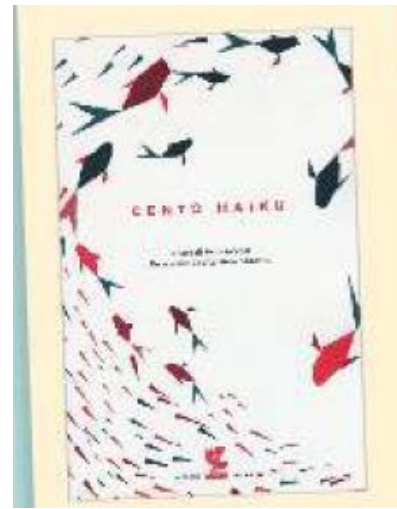
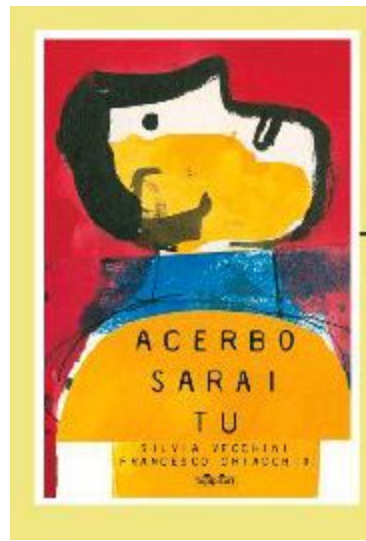
Ho pensato i tuoi occhi così tante volte
 ore alla fine il pensiero mi è rimbalzato addosso e non ha più avuto un gesto che non fosse riflesso dal tuo sguardo

Questo dire a discepoli quando devo spiegare perché della mia vita ho fatto cosa aliena e complicata

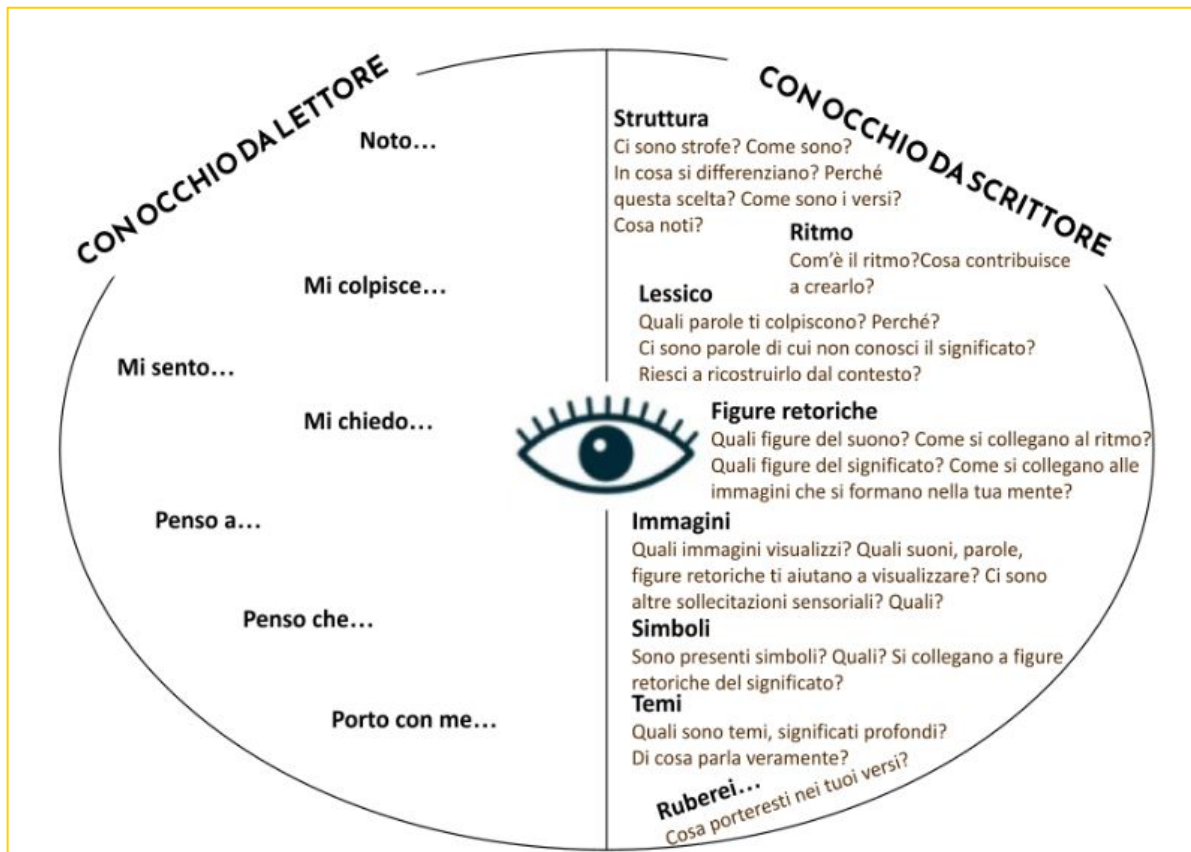
Questa poesia mi è particolarmente piaciuta e ho tutta la raccolta è forse la mia preferita e la causa è a parer mio il suo contrasto.

La prima immagine che si presenta è quella di due occhi suoi osservati tante volte tanto da diventare il riflesso dello stesso scrittore. che non fosse "E non ho più avuto un gesto riflesso dal tuo sguardo"





O2 LEGGERE -IMMERGERE - INTERPRETARE - SCRIVERE



03 LEGGERE, PARLARE E SCRIVERE DI POESIA

Una scia di pensieri

TITOLO e AUTORE :

LO STILE

Scrittura, ritmo, figure di suono,
figure di significato

L'ARGOMENTO

IL TEMA E IL MESSAGGIO

PENSIERI DA LETTORE

FASE DEL PROCESSO

1 PRESCRITTURA

2 PIANIFICAZIONE

3 SCRITTURA

4 REVISIONE

5 EDITING

6 PUBBLICAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

DEVI RICORDARE DI...

raccogliere le idee utilizzando

- l'attivatore "Io come un albero";
- l'attivatore "I Care: il mio cuore battagliero".

scegliere la struttura pensando a

- Forma e contenuto.
- tenere a mente le lezioni da non dimenticare;
- cambiare l'ordine delle parole con l'inversione;
- comunicare emozioni e stati d'animo con un simbolo;
- sperimentare tecniche per parlare con il lettore.
- concludere con uno scopo;
- sperimentare sul lessico con una sinecdoche;
- evidenziare un concetto tramite l'anafora;
- controllare di aver fatto emergere tema e messaggio.

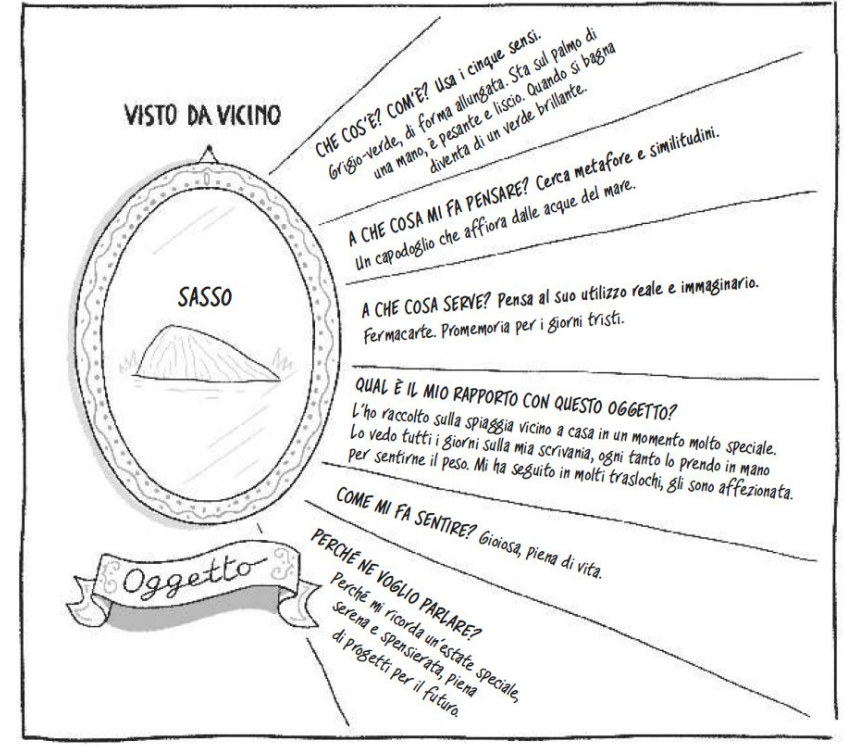
- controllare che la punteggiatura corrisponda all'effetto che intendi ottenere.

- curare la pubblicazione finale con attenzione;
- scrivere un *process paper* completo e approfondito;
- consegnare nei tempi stabiliti e con le modalità corrette.

ATTIVATORE

L'attivatore che segue ti allenerà a guardare con occhio da poeta la realtà che ti circonda.

1. Osserva l'attivatore già completato: vedi quanti oggetti o elementi naturali è possibile trovare, per esempio, lungo il percorso che compi ogni giorno da casa a scuola?



PIANIFICAZIONE

P

Pensa a una scena

È mattino presto, scendo in spiaggia. Il mare sembra una coperta azzurra, il bagnino sta aprendo gli ombrelloni e sistemando i lettini. A riva volteggiano i gabbiani e un cane corre cercando di acciuffarli. L'acqua sulla sabbia scivola attorno a un sasso che affiora come la testa di un piccolo capodoglio.

O

Osserva la luce e i colori

Il cielo è acceso di rosso e rosa, sembra una battaglia con l'azzurro. Il sole giallo e sfrontato si alza dal mare, l'acqua trema di piccole lucine gialle. Il sasso bagnato è di un verde luminoso.

E

Evidenzia i suoni

Il bagnino canta mentre lavora, si sente il *tic-tac* degli ombrelloni che scattano mentre si aprono, i gabbiani urlano litigando per il cibo, il mare mormora il suo solito sciabordio. La piccola cittadina di mare è ancora addormentata.

S

Solleva domande e dubbi

Da dove viene il sasso, lì sulla spiaggia sabbiosa? Ha viaggiato a lungo per arrivarci? O è stato portato da un bambino?

I

Interroga le tue emozioni

Provo gioia per l'estate che è nel pieno del suo splendore, per una nuova avventura che comincerà a settembre.

A

Ascolta il tuo ritmo interno...

Sulla sabbia scivola attorno a un sasso
Sulla sabbia scivola attorno a un sasso
Sulla sabbia scivola attorno a un sasso

Lei ama il suono del vento tra gli alberi.

Lei ama il suono del vento tra gli alberi.	Viene isolato il pronome "Lei", perciò si vuole sottolineare l' unicità di questa persona . Anche la parola "suono" ha un posto importante, perché tra il secondo e il terzo verso c'è un <i>enjambement</i> .
Lei ama il suono del vento tra gli alberi.	Qui la parola messa in risalto è "ama", tramite la tecnica dell' <i>enjambement</i> che crea tensione tra il primo e il secondo verso.
Lei ama il suono del vento tra gli alberi.	Qui la parola messa in primo piano è "suono", perché si trova alla fine del primo verso che forma un <i>enjambement</i> con il verso successivo. I versi sono più lunghi e quindi il ritmo più lento .
Lei ama il suono del vento tra gli alberi.	Unico verso lungo: ritmo simile a quello della prosa .

Adesso trascrivi sul quaderno la frase seguente e prova le combinazioni che preferisci, scrivendo accanto quali scelte hai operato e quale effetto intendi creare.

La pioggia cade incessante sul tetto della casa.

SPERIMENTA LA SUDDIVISIONE IN VERSI

- 11.** Quando scrivi una poesia stai attento a come spezzi i versi. Ricorda di:
- scegliere la lunghezza dei versi in base all'effetto che vuoi creare;
 - andare a capo in modo consapevole;
 - inserire gli spazi bianchi per isolare e illuminare una parola chiave.



CONSIGLI IN PIÙ

L'uso degli *enjambement* può aiutarti a **variare il ritmo della tua poesia**: non accontentarti di un tentativo, ma sperimenta diverse soluzioni e poi leggile ad alta voce.

Ricorda che anche la **suddivisione in strofe** è importante ed è una precisa scelta di stile: riunire i versi in un'unica strofa o in più strofe distanziate dallo spazio bianco varia il ritmo del tuo componimento e guida l'interpretazione di chi legge.

MINILESSON SU ANDARE A CAPO IN MODO CONSAPEVOLE

Traccia di lavoro

Scrivi un testo diviso in tre paragrafi:

devi dare un titolo generale al testo intero

ogni paragrafo deve essere titolato e contenere i punti suggeriti (o anche altri)

1) la mia poesia

Da dove ti è nata l'idea della tua poesia?

Qual è lo stile (la struttura, versi, strofe, tecniche che hai usato)

Quale è l'argomento? Quale il tema?

Quale è il tuo verso preferito?

Sei soddisfatto del tuo componimento? Perché?

Che cosa ti colpisce delle tue scelte

2) la poesia di un mio compagno

scegli la poesia che preferisci tra quelle dei tuoi compagni e scrivine un commento che contenga:

argomento della poesia

aspetti stilistici

tema/messaggio

riflessioni personali (cosa ti ha colpito della poesia? quali connessioni trovi? hai scoperto qualcosa che non conoscevi del tuo compagno/a?)

3) un libro di poesie di classe

Che senso ha avuto per te scrivere e raccogliere in un unico file le nostre poesie? Ti piace il titolo? Cosa ne pensi di questo lavoro? Cosa hai scoperto di te e della poesia? Cosa avresti fatto diversamente?

La mia poesia

Non mi è mai piaciuto scrivere, non mi è mai piaciuto scrivere di me. Le parole si legano alla carta e sono indelebili, possono solo essere coperte da altre parole. L'idea di dover scrivere una poesia, una poesia che parlava di me, quasi mi ripugnava. Non sapevo come e dove muoversi, da cosa cominciare, che versi scrivere. Poi ho ragionato sulle cose che ci siamo detti in classe: le poesie possono essere interpretate, ma nessuno a parte l'autore stesso sa cosa davvero possano significare. **Così ho iniziato a pensare a qualcosa che potesse davvero racchiudere la mia persona, rappresentarla almeno per alcuni dei suoi tratti.**

La poesia è composta da una sola strofa formata da dieci versi. Lungo tutto il corso della lettura del componimento si possono notare i segni di interpunzione che ho deciso di aggiungere per dare un ritmo lento ma costante alla poesia. [...]

Sono abbastanza soddisfatta del mio lavoro, ho lavorato parecchio per trovare davvero quello che volevo dire e sono rimasta piacevolmente colpita dalla mia scelta di non pensare a ciò che stavo per consegnare ad un professore, senza quindi dare peso all'uso di parole forbite o a qualsiasi altro canone necessario per la ben riuscita di un lavoro che verrà poi valutato, ma al vero significato delle mie parole e alla mia scelta di utilizzarle. Mi importava solo di parlare di me, anche se in una lingua che solo io potevo capire.

La poesia di un mio compagno

La poesia "mamma." di un autore sconosciuto, parla di una persona infelice, stanca. Alla mattina si sveglia tardi, ha gli occhi spenti, non è più la stessa, non vuole più sorridere. Vengono ripetute all'inizio di tutte e tre le strofe che compongono la poesia le parole "Ogni volta". [...] "Nessuno" è in posizione forte alla fine del verso, per enfatizzare la sua importanza in contraddizione invece con il vv 9 dove si trova in posizione forte la parola "qualcuno".

Un libro di poesie in classe

Penso che la realizzazione di un libro di poesie in classe sia una cosa alquanto strana, affatto banale. Ognuno di noi ha avuto la possibilità non solo di cimentarsi in qualcosa di completamente nuovo ma anche di parlare di sé in silenzio. Infatti a parer mio la decisione di poter scegliere se firmare o no la poesia è stata la più efficace: abbiamo potuto parlare di noi senza esporci troppo e questo ha portato a un così bel lavoro.

Trovo che sia davvero difficile riuscire ad instaurare un rapporto di completa fiducia all'interno di una classe, tanto da permettere ad ognuno di mostrarsi quasi trasparente agli altri, questo lavoro ha però permesso a tutti noi di conoscerci, di conoscere le realtà in cui viviamo e ciò che davvero proviamo. Ed è affascinante, leggere degli altri senza sapere di chi si tratta, commuoversi, ridere, fraternizzare, tutto questo solo leggendo delle poesie.

Ho scoperto che alla fine scrivere non mi dispiace, parlare di me non è poi così difficile, e sapere che qualcuno mi sta ascoltando ma che non verrà mai a discutere delle mie idee, dei miei ricordi, di me, con me mi rincuora.